SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	CA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	18
NCTN - Numero catalogo generale	00167407
ESC - Ente schedatore	S281
ECP - Ente competente	S281
AC - ALTRI CODICI	
ACS - SCHEDE CORRELATE	
ACSE - Ente	ISCR
ACSC - Codice	309751
ACSS - Specifiche	scheda realizzata in Vincoli in Rete gestito dall'ISCR (http.://www.vincoliinrete.it)
ACS - SCHEDE CORRELATE	
ACSE - Ente	ISCR
ACSC - Codice	117483
ACSS - Specifiche	scheda realizzata nella Carta del Rischio gestita dall'ISCR http://www.cartadelrischio.it)
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	insediamento urbano
OGTC - Categoria di appartenenza	insediamento
OGTF - Funzione	abitativa, produttiva
OGTN - Denominazione /dedicazione	Area archeologica Gravina Pignara
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Calabria

PVCP - Provincia	KR
PVCC - Comune	Crotone
PVCL - Località	Pignera
CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE	
CTSC - Comune	Crotone
CTSF - Foglio/Data	34
GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO	
GPI - Identificativo punto	2
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO	
GPDP - PUNTO	
GPDPX - Coordinata X	17.118887
GPDPY - Coordinata Y	39.081883
GPM - Metodo di georeferenziazione	punto approssimato
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia senza sopralluogo
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84
GPB - BASE DI RIFERIMENTO	
GPBB - Descrizione sintetica	Google maps
GPBT - Data	2020
RE - MODALITA' DI REPERIMENTO	
DSC - DATI DI SCAVO	
SCAN - Denominazione dello scavo	Gravina Pignara
DSCF - Ente responsabile	Soprintendenza archeologica della Calabria
DSCA - Responsabile scientifico	Cimino, Maria Gabriella
DSCT - Motivo	archeologia preventiva
DSCM - Metodo	scavo stratigrafico
DSCD - Data	1981/00/00-1984/00/00
DSCH - Sigla per citazione	S281D003
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Fascia cronologica di riferimento	V-III a.C.
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	500 a.C.
DTSV - Validità	post
DTSF - A	201 a.C.
DTSL - Validità	ante

DTM - Motivazione cronologia	analisi delle strutture murarie
DTM - Motivazione cronologia	analisi tipologica
DTM - Motivazione cronologia	contesto
MT - DATI TECNICI	
MIS - MISURE	
MISU - Unità	UNR
MISR - Mancanza	MNR
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	cattivo
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Descrizione	Le campagne di scavo, effettuate fra il 1981 e il 1984, e tutt'ora in corso [1985 n.d.c.], in località "Pignara" hanno riportato alla luce una serie di strutture a secco attribuibili al settore di un isolato che si qualifica come tale in base ai seguenti elementi: “ambitus”, “stenopos” ambienti con funzione abitativa. Il materiale usato per la costruzione dello zoccolo, che si conserva in elevato per circa un filare ed è, a volte, protetto da un rivestimento in tegole disposte di taglio, è tra il più vario: blocchi squadrati di reimpiego, scaglie calcaree lavorate o appena sbozzate, scarti di fornace, frr. di tegole (cfr. Locri Epizefiri loc. Centocamere, M. Barra-Bagnasco, "Locri Epizefiri", Locri 1983, pp. 22-25). L'alzato dei muri era, invece, in mattoni crudi sostenuti da un'impalcatura lignea (visibile nel l'ultimo tratto, verso sud, del muro 295 una scaglia calcarea scanalata per favorire l'alloggiamento del palo), (in generale sulla tecnica costruttiva usata si rimanda a R. Martin, "Manuel d'Architecture Grecque", I, Paris 1965). Si nota, comunque, una diversità tra la tecnica curata delle strutture di metà IV e quella più sommaria usata alla fine del IV-III sec. a.C. quando si attuano delle modificazioni nell'ambito delle unità abitative. Per quanto riguarda l'aspetto propriamente urbanistico possiamo dire che allo stato attuale delle conoscenze è prematuro parlare di modulo; l’ elemento che emerge dalla lettura della pianta è la misura della metà del lato breve dell'isolato corrispondente a 17.70 m (cfr. con gli isolati del quartiere operaio di Olinto, A. Giuliano "Urbanistica delle città greche", Milano 1974, pp. 88ss.). L'occupazione dell'area cessa nella seconda metà del III sec. a.C. similmente a quanto attestato, in altre zone della città (Cantiere delle Poste, Calabro Lucane, Via XXV Aprile); tale cesura nella continuità di vita è probabilmente da porsi in relazione con le vicende della seconda guerra punica e con la punizione inflitta dai Romani alle popolazioni che avevano appoggiato Annibale. Testimonianze successive sono rappresentate dai ruderi del convento che i Paolini impiantarono alla fine del 1400 e dalla utilizzazione dell'area come agrumeto nella prima metà del 1900.
ELE - ELEVATI	
ELEP - Posizione	muri 376, 377, 378, 131, 1687
ELEN - Definizione	pareti
ELED - Descrizione	Tecnica A: muri costruiti in scaglie calcaree di varie dimensioni, poste con piano di posa tendente all’orizzontale. Tecnica più antica, V sec. a. C., su cui si impostano i muri in tecnica B e C.
ELEX	calcare

ELEC	In scaglie.
ELE - ELEVATI	
ELEP - Posizione	muri 11, 27, 28, 32
ELEN - Definizione	pareti
ELED - Descrizione	Tecnica B: muri costituiti da grossi blocchi di arenaria tendenti al parallelepipedo, parzialmente levigati, misti a blocchi di calcare di forma analoga ma sbozzati. Uso di scaglie calcaree nelle inzeppature. La cresta dei muri in alcuni tratti conserva frammenti di tegole con piano di posa tendente all'orizzontale. Tecnica contemporanea alla tecnica C, IV sec. a.C.
ELEX	arenaria, calcare, tegole
ELEC	Blocchi di arenaria parallelepipedi, blocchi di calcare sbozzati, scaglie calcaree, frammenti di tegole.
ELE - ELEVATI	
ELEP - Posizione	muri 282=39, 283=297, 302, 295, 296, 324, 330, 224, 226, 247, 232=240
ELEN - Definizione	pareti
ELED - Descrizione	Tecnica C: muri costituiti da scaglie calcaree di varia dimensione alternate a due o più filari di frammenti di tegole con piano di posa tendente all'orizzontale. Datazione IV sec. a.C.
ELEX	calcare, tegole
ELEC	Scaglie di calcare e frammenti di tegole
ELE - ELEVATI	
ELEP - Posizione	muri 281, 291, 33=264, 152, 151, 148, 30=34, 29, 103, ecc.
ELEN - Definizione	pareti
ELED - Descrizione	Tecnica D: muri costituiti da scaglie calcaree disposte su un piano di posa orizzontale, di medie e piccole dimensioni, inzeppate con frr. di tegole.
ELEX	calcare, tegole
ELEC	Scaglie calcaree e frammenti di tegole.
NSC - Notizie storico-critiche	Quali notizie di insediamenti precedenti restano strati di frequentazione arcaica.
INT - Interpretazione	Si tratta di un settore di isolato relativo al quartiere artigiano dell'antica Kroton delimitato da est dal fiume Esaro ed ad ovest dal torrente Pignataro. A sostegno di questa ipotesi si ricordano: a) la presenza di fornaci nella vicina zona del "Campo Sportivo"; b) gli scarti di fornace reimpiegati nella costruzione di alcune delle strutture in esame; c) il panorama ceramico attestante un tenore di vita piuttosto basso. Anche se l'occupazione dell'area risale al periodo arcaico come testimoniato da strati di frequentazione per il momento limitati a due piccole zone dello scavo (v. pianta n. 5) (si segnala, in particolare il rinvenimento di due frr. di ceramica subgeometrica e di due frr. di coppa tipo Tapsos, di probabile produzione locale, rinvenuti nel saggio effettuato nello stenopos, nello strato immediatamente contatto con il vergine), l'impianto è di V sec. a.C. come risulta da alcune strutture (il cui orientamento è, generalmente ricalcato da quelle più recenti, tranne che nel caso del muro 208) e dagli strati ad esse relativi (v. pianta n. 4). Tuttavia meglio documentati siamo sul periodo post-classico ed ellenistico in quanto le emergenze ci permettono di evidenziare la planimetria del complesso e l'indagine stratigrafica, con il supporto

	dello studio della tecnica costruttiva (v. all. n. 2), di individuare con un certo margine di sicurezza le varie fasi succedutesi nel corso del IV e del III sec. a.C. (v."matrix") (piante 1;2;3). I nuclei abitativi, a pianta prevalentemente rettangolare, con aperture sugli ambitus o sullo stenopos, si dispongono ortogonalmente all'asse viario (stenopos) ed hanno un orientamento corrispondente a 32° Est, analogamente a quanto riscontrato nelle strutture rinvenute a destra dell'Esaro, nell'area c.d. del l° e 2° Comprensorio P.E.E.P. (C. Sabbione, in Atti del XVI Convegno di Studi sulla Magna Grecia, 1976, pp. 900-910); si inseriscono, quindi, in un tessuto urbano più ampio delimitato dall' Esaro ad est del Pignataro ad ovest.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà privata
NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
NVCT - Tipo provvedimento	DM (L. n. 1089/1939, artt. 1, 3)
NVCD - Data notificazione	1992/12/12
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAD - Data	2020/00/00
FTAE - Ente proprietario	Google
FTAN - Codice identificativo	1800167407_FTA_01
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA	
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	planimetria
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	scheda cartacea
FNTA - Autore	Cimino, Maria Gabriella
FNTD - Data	1985/00/00
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	matrix
FNTD - Data	1985/01/00
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Cimino Maria Gabriella
BIBD - Anno di edizione	1993
BIBH - Sigla per citazione	S281B270
BIBN - V., pp., nn.	pp. 37-44
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Lattanzi Elena
BIBD - Anno di edizione	89 st. 90

BIBH - Sigla per citazione	S281B271
BIBN - V., pp., nn.	pp. 554-555
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Lattanzi Elena
BIBD - Anno di edizione	83 st. 82
BIBH - Sigla per citazione	S281B272
BIBN - V., pp., nn.	p. 558
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Lattanzi Elena
BIBD - Anno di edizione	1982
BIBH - Sigla per citazione	S281B273
BIBN - V., pp., nn.	p. 226
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Barra Bagnasco Marcella
BIBD - Anno di edizione	84 st. 86
BIBH - Sigla per citazione	S281B274
BIBN - V., pp., nn.	pp. 586-593
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Sabbione Claudio
BIBD - Anno di edizione	1977
BIBH - Sigla per citazione	S281B275
BIBN - V., pp., nn.	pp. 900-910
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Giuliano Antonio
BIBD - Anno di edizione	1971
BIBH - Sigla per citazione	S281B276
BIBN - V., pp., nn.	pp. 88-90
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	2
ADSM - Motivazione	scheda di bene di proprietà privata
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1985
CMPN - Nome	Cimino, Maria Gabriella
FUR - Funzionario responsabile	Lattanzi, Elena
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	

RVMD - Data	2020
RVMN - Nome	Proto, Fiorenza
AGG - AGGIORNAMENTO-REVISIONE	
AGGD - Data	2020
AGGN - Nome	Proto, Fiorenza
AGGR - Referente scientifico	Morsiani, Sara
AGGF - Funzionario responsabile	Morsiani, Sara